



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 100 dell'11 marzo 2024.

“Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani ”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7 “Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile”, lettera b) e l'articolo 25 “Ordinanze di protezione civile”, comma 11;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e, in particolare l'art. 3;

VISTO il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4 “Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. parte I n. 17 del 19 aprile 2019;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 9 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 20 febbraio 2024 concernente: “Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori dell'Unità di crisi istituita con D.P. Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13”;

VISTA la nota prot. n. 4901 del 7 marzo 2024, con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'esame della Giunta regionale, unitamente ai relativi allegati, la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 5785 del 5 marzo 2024, concernente la proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi della citato articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATO che, nella predetta nota n. 5785/2024, al cui contenuto si fa integrale rinvio, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in relazione alla grave crisi idrica causata dalla siccità che perdura nel territorio della Regione Siciliana, richiama le succitate deliberazioni della Giunta regionale n. 37/2024 e n. 51/2024 e rappresenta che, nella seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, tenutasi in data 27 febbraio 2024, nel corso della quale è stato confermato lo stato di severità idrica alta per tutto il Distretto idrografico della Sicilia, sia per il settore irriguo che per quello potabile, è stato, altresì, chiesto ai soggetti coinvolti in materia di gestione delle risorse idriche



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

potabili, la produzione di report relativi a tutte le misure che sono state attivate, ai comuni sottoposti a riduzione di erogazione idrica, nonché alla percentuale di riduzione e agli eventuali programmi di riduzione futura; quanto sopra, come richiesto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile e condiviso dallo stesso Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, nelle diverse ipotesi di scenario siccitoso (privo di precipitazioni significative) e in relazione alla risorsa disponibile, sia senza l'applicazione dei razionamenti presentati nel corso della riunione, che con l'applicazione delle riduzioni presentate;

CONSIDERATO che, nella medesima nota n. 5785/2024, si rappresenta, altresì, che la condizione siccitosa già iniziata nell'anno 2023, caratterizzato da piogge non costanti, si è protratta anche nei primi due mesi dell'anno in corso, durante i quali, le modeste precipitazioni avvenute, unite a temperature al di sopra della media stagionale, non hanno di fatto consentito accumuli negli invasi che continuano a rimanere con disponibilità residua bassa, e, quindi, con una percentuale di deficit molto alta rispetto al fabbisogno idrico complessivo per i diversi usi; in relazione a tale situazione, nella medesima seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio 2024, si è reso, pertanto, necessario provvedere ad una ulteriore riduzione dei prelievi dell'invaso Fanaco e ad estendere tale misura anche al sistema idropotabile servito dall'invaso Ancipa, secondo il piano definito da Siciliacque; mediante tale ulteriore azione di razionamento, attuato anche da AMAP per l'Area Metropolitana di Palermo, i comuni interessati dalle riduzioni delle forniture a fini potabili sono 105 e ricadono nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani ed Enna; l'elenco dei comuni è riportato nelle allegate comunicazioni di Siciliacque e AMAP, mentre gli Uffici territoriali di Governo hanno comunicato il verificarsi di criticità del settore idrico potabile, in particolare, nei territori della provincia di Messina oltre che a Trapani e Agrigento;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, rappresenta, infine, nella citata nota n. 5785/2024, che, nonostante l'attivazione di misure di mitigazione ed atteso il perdurare della stagione secca, è necessario dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, fino al 31 dicembre 2024, per la grave crisi idrica nel settore potabile, per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, ed attivare, nel contempo, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a), le ordinanze di cui al comma 4, lettera b) della medesima norma, riguardanti le attività, di seguito indicate, con previsione di deroga alle corrispondenti norme regionali:

- A) Azioni finalizzate al risparmio idrico potabile, quali, la riduzione dei prelievi e l'elaborazione di programmi di riduzione dei consumi, con riferimento alla promozione dell'efficienza di usi esterni, alla verifica degli usi con attuazione di strategie di risparmio, all'attuazione di pratiche tecnologiche e programmi di retrofit atti a ridurre i consumi delle apparecchiature delle utenze e alle campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico; tale programma sarà elaborato con il supporto delle ATI che ne curano l'attuazione;
- B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili, quali, il coordinamento con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ex legge n. 68/2023; la cognizione e la pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative; l'individuazione di soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile; la cognizione e le azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti, nonché l'utilizzo dei volumi morti negli invasi e l'interconnessione invasi; le predette azioni saranno effettuate dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, sulla scorta delle ordinanze di cui all'art. 3, comma 6, lett. a) della legge regionale n. 13/2020;
- C) Azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

potabili disponibili, quali: la riconoscizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico e la proposta di ordinanze derogatorie di norme regionali;

VISTA la nota prot. n. 9819 dell'11 marzo 2024, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile esprime le proprie valutazioni sui contenuti della proposta, prot. n. 5785 del 5 marzo 2024, formulata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile;

RITENUTO di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, fino al 31 dicembre 2024, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, e di disporre, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a), che le ordinanze, di cui al comma 4 dello stesso articolo, interessino i punti come declinati nella nota prot. n. 5785/2024; di nominare quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

RITENUTO, altresì, di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020;
SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta del Presidente della Regione prot. n. 4901 del 7 marzo 2024 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione:

- di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, fino al 31 dicembre 2024, per la grave crisi



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

- di disporre, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a) della legge regionale n. 13/2020, che le ordinanze, di cui al comma 4 dello stesso articolo, interessino i punti come declinati nella nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 5785 del 5 marzo 2024, parimenti allegata;
- di nominare quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- di darne comunicazione all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge regionale n. 13/2020.

Il Segretario

ROCELLA

Il Presidente

SCHIFANI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. n. 4901

Palermo, 07 marzo 2024

OGGETTO: **SITUAZIONE SEVERITA' IDRICA ALTA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. PROPOSTA DECLARATORIA STATO CRISI E EMERGENZA REGIONALE L.R. N.13/2020 PER GRAVE CRISI IDRICA SETTORE POTABILE PER LE PROVINCIE DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, PALERMO E TRAPANI**

Alla Segreteria di Giunta

Al Dipartimento della Protezione Civile

E p.c. All'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Affinchè sia inserita all'O.d.g. della Giunta di Governo nella prima seduta utile, per la necessaria approvazione, si trasmette la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 5785 del 05/03/2024 ed i relativi allegati, con la quale si propone la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile, per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

Inoltre, acquisito l'assenso alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile per il periodo fino al 31 dicembre 2014, si propone, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, la nomina di un commissario delegato che dovrà definire anche l'individuazione degli interventi per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza, già segnalati dall'Autorità di Bacino.

Al Dipartimento della Protezione Civile che, come riportato nella nota, ha espresso l'assenso, si chiede di voler esprimere formale valutazione.

Il Presidente
SCHIFANI

RENATO SCHIFANI
Firmato digitalmente da
RENATO SCHIFANI
Data: 2024/03/07
11:11:23 +01'00'



IL SEGRETARIO GENERALE

PROTOCOLLO N. 5785 DEL 05.03.2024

OGGETTO: SITUAZIONE SEVERITÀ IDRICA ALTA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

PROPOSTA DI DECLARATORIA STATO DI CRISI E DI EMERGENZA REGIONALE L.R. N.13/2020 PER LA GRAVE CRISI IDRICA NEL SETTORE POTABILE PER LE PROVINCIE DI AGRIGENTO, CALTAGIRONE, ENNA, MESSINA, PALERMO E TRAPANI E DI RICHIESTA DELLO STATO DI EMERGENZA NAZIONALE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

On. Presidente della Regione

Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile

E p.c.

Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità

Assessore regionale per il territorio e ambiente

Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità

Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea

Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana

Nella seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, tenutasi in data 27 febbraio u.s., nel corso della quale è stato confermato lo stato di **severità idrica alta** per tutto il Distretto idrografico della Sicilia, sia per il settore irriguo che per quello potabile è stato altresì chiesto ai soggetti coinvolti in materia di gestione delle risorse idriche potabili, la produzione di report relativi a:

- tutte le misure che sono state attivate;
- i Comuni sottoposti a riduzione di erogazione idrica;
- la percentuale di riduzione;
- gli eventuali programmi di riduzione futura ed i Comuni interessati.

Il tutto, come richiesto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile e condiviso dallo scrivente, nelle diverse ipotesi di scenario siccioso (privo di precipitazioni significative) ed in relazione alla risorsa disponibile, sia senza l'applicazione dei razionamenti presentati nel corso della riunione (scenario 1), che con l'applicazione delle riduzioni presentate (scenario 2).

Per il comparto irriguo, con Deliberazione n. 37 del 9 febbraio 2024, la Giunta regionale ha esitato la *"Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024"*, con cui ha declarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero

territorio della Regione Siciliana. Con D.P.Reg. 510/GAB del 02.02.2024 è stata istituita un'Unità di crisi a seguito della protesta degli agricoltori contro le politiche agricole europee.

Con Delibera di Giunta regionale n. 51 del 20 febbraio 2024, è stato declarato lo stato di crisi e di emergenza regionale per gli interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità.

Si premette che l'anno 2023 è stato caratterizzato da piogge non costanti: periodi con piogge intense e con cumulate elevate per il singolo evento (maggio e giugno) e periodi con assenza di precipitazioni significative in termini di intensità e di accumuli.

A livello regionale, la precipitazione media annua del 2023 è di 558 mm. Tale valore fa risultare il 2023 il 4° anno consecutivo con precipitazione media annua al di sotto della media storica di lungo periodo (circa 750 mm calcolata su una serie storica di più di cento anni).

La condizione siccitosa si è protratta anche nei primi due mesi del corrente anno.

Le modeste precipitazioni dei giorni scorsi, unite a temperature al di sopra della media stagionale, non hanno di fatto consentito accumuli negli invasi che, continuano a rimanere con disponibilità residua bassa.

Gli invasi siciliani hanno, alla data del 26 febbraio, una risorsa disponibile (volume utile netto per gli utilizzatori) di **158,03 Mmc**, pari al **22,31%** della capacità totale autorizza (708,19 Mmc) a fronte di un fabbisogno idrico complessivo per i diversi usi che, in base ai dati della pianificazione effettuata nel 2023 per il periodo da marzo a dicembre, è pari a 317,45 Mmc, con un **deficit** quindi, ad oggi, pari a circa **159,42 Mmc**.

In relazione a tale situazione, nella seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio 2024, si è reso pertanto necessario provvedere ad una ulteriore riduzione dei prelievi dall'invaso Fanaco e ad estendere tale misura anche al sistema idropotabile servito dall'invaso Ancipa secondo il piano definito da Siciliacque nella *nota 1387 del 16/2/2024*.

Mediante tale ulteriore azione di razionamento, attuato anche da AMAP per il palermitano, i **Comuni interessati dalle riduzioni delle forniture a fini potabili salgono a 105 e ricadono nelle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani ed Enna**.

L'elenco dei Comuni è riportato nelle allegate comunicazioni di Siciliacque ed Amap.

La superiore misura, si è resa necessaria per prolungare di un mese l'approvvigionamento idrico che, altrimenti, si sarebbe interrotto entro i prossimi due mesi.

Scenari temporali

Per quanto riguarda l'Area Metropolitana di Palermo permane la situazione di criticità già descritta nel precedente rapporto e confermata dall' AMAP nella seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio scorso, le simulazioni effettuate, presupponendo una totale assenza di prelievi dagli invasi per uso irriguo, nel caso di perdurare delle condizioni siccitose (*worst case*) **già nel prossimo mese di maggio si verrebbero a creare condizioni di elevata criticità sulla distribuzione, con inevitabile ricorso a forti razionamenti, turnazioni, riduzioni delle pressioni e il ricorso ad autobotti per le utenze svantaggiate e sensibili**.

Per fronteggiare, significativamente, la crisi idrica, già nel suo nascere, a partire dalla dichiarazione di stato di severità idrica media, sono già state attivate misure di mitigazione a breve termine, riproponendo inoltre i contenuti della circolare emanata dallo scrivente con prot. n. 2482 del 31/1/2024 che ha riproposto una serie di misure peraltro già individuate nella precedente circolare 4282 del 24/2/2023

Nonostante l'attivazione di tali misure, visto il perdurare della stagione secca, che almeno per i prossimi 10 giorni non vedrà precipitazioni perduranti ai fini del riempimento degli invasi, va posta **particolare attenzione al comparto potabile, anche sulla base delle relazioni dei gestori del servizio idrico fin qui pervenute e che ad ogni buon fine si allegano** (*nota ATI Caltanissetta prot. 434 del 9/2/2024, note AMAP 2518 del 12/2/2024 e 3823 del 01.03.2024, nota SICILIACQUE n. 1387 del 16/2/2024*).

Anche gli Uffici territoriali di Governo, hanno comunicato il verificarsi di criticità del settore idrico potabile, segnatamente nei territori della provincia di Messina (prot. 22872 del 01.03.2024) oltre che Trapani e Agrigento, per problematiche locali già definite.

In tale occasione sono stati richiesti agli ATI ed agli Enti gestori della risorsa idrica, i possibili scenari in assenza di ulteriori significative precipitazioni e di attivazione dei piani di razionamento.

Nel corso dell'ultima seduta dell'Osservatorio, si è infine evidenziato che, allo stato attuale le risorse disponibili, degli invasi Fanaco ed Ancipa, garantiscono l'approvvigionamento solo per altri 70 giorni che, con le riduzioni approvate nella stessa sede si estendono a 100 giorni.

Proposte operative

Nonostante l'attivazione di misure di mitigazione, visto il perdurare della stagione secca, che almeno per i prossimi 10 giorni non vedrà precipitazioni significative, si rileva la necessità di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 13/2023 fino al 31 dicembre 2024, anche per il settore potabile al momento per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

Conseguentemente sarà possibile, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. a, della predetta norma, attivare le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo, riguardanti le sottoelencate attività, con previsione di deroga alle corrispondenti norme regionali.

A) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile

- **A.1) Riduzione dei prelievi.** Adozione di provvedimenti di riduzione temporanea dei prelievi ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 11 comma 3 della 68/2023. a seguito delle riduzioni dei prelievi le ATI aggiornano i piani di emergenza al DPCM 4 marzo 1996.
- **A.2) Elaborazione di programmi di riduzione dei consumi con riferimento a:**
 - promozione dell'efficienza di usi esterni;
 - verifica degli usi con attuazione di strategie di risparmio;
 - attuazione di pratiche tecnologiche e programmi di retrofit atti a ridurre i consumi delle apparecchiature delle utenze;
 - Campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico.

Il programma sarà elaborato con il supporto delle ATI che ne curano l'attuazione.

B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili

- **B.1) Coordinamento con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ex l. 68/2023.** Definizione delle strategie ed interventi in concerto con il Commissario nazionale nell'ambito dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 3 della l 68/2023 per il superamento delle criticità presenti nell'isola (*nota prot. 121 del 03.03.2024*).
- **B.2) Ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative.** Il piano individuerà gli interventi urgenti per il reperimento e l'attivazione di nuove risorse per il loro utilizzo temporaneo e il ripristino di risorse al momento non utilizzate.

Il piano verrà elaborato con il supporto delle ATI, di SICILIACQUE e del Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti e individuerà il fabbisogno finanziario necessario.

Per l'utilizzo delle risorse, il parere igienico sanitario, sarà reso dall'ASP secondo le procedure di urgenza stabilite nel Decreto dell'Assessore per la Salute 7 luglio 2017 allegato A (fase II Casi particolari punto a) e dalle ulteriori direttive emanate dal DASOE per garantire l'iter prioritario degli interventi.

Nella ricognizione delle risorse, qualora le stesse ricadano in un'area protetta, sarà acquisto il parere dell'Ente gestore, secondo quanto previsto dall'art. 164 del d.lgs. 152/2006, da rendersi entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'ATI, delle fonti da utilizzare, limitatamente allo stato di emergenza.

Inoltre qualora le stesse fonti ricadano nel territorio dei Parchi regionali, per i comuni interessati da riduzione dei prelievi dalle fonti di approvvigionamento ordinariamente utilizzate per il mantenimento dei livelli di servizio per garantire i requisiti igienico sanitari di salute pubblica, il loro utilizzo temporaneo per la durata limitata allo stato di emergenza è consentito in deroga alla normativa e regolamenti regionali delle attività esercitabili e dei divieti vigenti.

La sussistenza dei requisiti di cui al precedente capoverso dovrà essere attesta dalle ATI e dai Comuni interessati.

- **B.3) Individuazione soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile.** Verrà effettuata una ricognizione, con il Dipartimento Acque e rifiuti e con gli enti gestori per la riattivazione dei dissalatori esistenti e per l'impianto di nuovi **dissalatori** e valutare proposte di approvvigionamento straordinario mediante mezzi esterni.
- **B.4) Ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti.** Verrà elaborato con il supporto degli organi preposti, quali il Dipartimento Acque e rifiuti, gli Uffici del Genio Civile e gli Enti gestori, un piano per l'individuazione **di modalità operative** immediate per attingimento di acqua da nuovi pozzi, da sorgenti sottoutilizzate e fonti di prelievo anche di tipo temporaneo.
- **B.5) Utilizzo dei volumi morti negli Invasi, interconnessione Invasi.** Verrà elaborato con il supporto degli enti gestori degli invasi la ricognizione dei volumi morti valutando la fattibilità del loro utilizzo e provvedendo ad elaborare un piano di interventi con le relative risorse necessarie.

In relazione alle competenze assegnate al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, dal D. Reg. n. 9/2022 in materia di Servizio Idrico Integrato, dissalazione e sovrambito, concessioni idriche e gestione invasi regionali, le azioni di cui ai punti precedenti, saranno effettuate dalla predetta struttura, sulla scorta delle ordinanze di cui all'art. 3, comma 6, lett. a, della L.R. n.13/2020.

C) Azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche potabili disponibili

- **C.1) Ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico.** Si effettuerà una ricognizione delle attuali limitazioni e vincoli esistenti.
- **C.2) Proposta di Ordinanze derogatorie di norme regionali.** La ricognizione prevista nell'azione C.1 consentirà la formulazione di Ordinanze derogatorie a norme regionali.

Conclusioni

Ove pertanto, la S.V. condivide, sentiti i componenti dell'Osservatorio distrettuale per gli usi idrici ed acquisito l'assenso del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile, nelle more della richiesta ed emanazione dello stato di emergenza nazionale in tutto il territorio regionale per il comparto idrico potabile, irriguo ed industriale, si propone, **l'estensione dello stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi della L.R. n.13/2020 per la grave crisi idrica nel settore potabile per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.**

Il Segretario Generale

SANTORO



Firmato digitalmente
da LEONARDO
SANTORO
Data: 2024.03.05
09:17:34 +01'00'

Allegati:

1. nota Siciliacque prot. 1387 del 16/2/2024;
2. nota ATI Caltanissetta prot. 434 del 9/2/2024;
3. note AMAP prot. 2518 del 12/2/2024 e prot. 3823 del 01.03.2024;
4. nota Prefettura di Messina prot. 22872 del 01.03.2024
5. nota Commissario straordinario nazionale prot. 121 del 03.03.2024

Trasmessa a mezzo posta elettronica certificata



All' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Servizio 1 – Tutela delle Risorse Idriche

OGGETTO: situazione di severità idrica del sistema idrico regionale e misure di mitigazione.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla seduta dell'*Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico della Sicilia* del 08/02/24, stante l'aggravarsi della situazione di crisi idrica che interessa gli invasi Ancipa, Fanaco e Leone, la presente nota ha lo scopo di aggiornare questa Autorità sullo stato dell'arte della situazione sul sistema idrico sovrambito.

In particolare, per quanto riguarda il sistema Fanaco-Leone, le azioni di mitigazione già attuate o in corso di attuazione sono:

- adozione di un primo piano di razionamenti che ha coinvolto
 - comuni acquedotto Fanaco-Madonie Ovest (gestori AICA, Caltaqua, CB3 AG e CB4 CL): riduzione del 15 %
 - comuni acquedotto Favara di Burgio (gestore AICA): riduzione del 10%
 - comuni acquedotto Montescuro Est (gestore AMAP SpA): riduzione del 10%
 - comuni acquedotto Montescuro Ovest (gestori AMAP, AICA, gestioni dirette comunali): riduzione del 10%
 - comuni acquedotto Gela-Aragona (gestore AICA, gestioni dirette comunali): riduzione del 10%
- aumento prelievo invaso Ragoletto da 70 l/s a 100 l/s
- attivazione prelievo dalla traversa Scaletta (unica che al momento attuale ha deflussi captabili nel complesso del sistema degli allacciamenti del Fanaco) con una portata media giornaliera di 45÷50 l/s
- trivellazione nuovo pozzo gemello Callisi, in agro di Caltabellotta, in sostituzione dell'esistente che nell'autunno scorso ha subito la messa fuori uso a causa di una frana; sono in corso i lavori per la nuova trivellazione. Si presume che entro il 30/03/24 il pozzo sarà in funzione con una portata di 25 l/s
- trivellazione di un nuovo pozzo sulla falda Favara di Burgio: sono in corso le procedure di affidamento per l'esecuzione dei lavori. Si prevede che il nuovo pozzo potrà essere operativo entro il 15/04/24. Il beneficio atteso è di circa 40 l/s.
- ripristino dei pozzi Zaccchia, in agro di Prizzi, utilizzati da EAS e fuori uso dalla metà degli anni novanta. E' stato rilasciato il nulla osta per l'escavazione dei pozzi gemelli. Si prevede di potere ripristinare il funzionamento entro la metà del mese di maggio. Beneficio atteso: 10÷20 l/s.
- nuove ricerche idriche in località monte Carcaci nei territori di Prizzi e Castronovo di Sicilia. Stiamo indagando sulla possibilità di acquisizione di un pozzo scavato agli inizi degli anni 2000. Entro il 20/02/24 saranno eseguiti i campionamenti sulla qualità dell'acqua ed entro il 01/03/24 le prove di portata. Se le analisi daranno buon esito, stimiamo di potere attivare il funzionamento del pozzo entro quattro/cinque mesi (accordo acquisto, pratiche Genio Civile, nulla osta igienico sanitario, realizzazione linea elettrica di alimentazione). Il beneficio atteso, secondo lo studio idrogeologico in nostro possesso, potrebbe arrivare a 40 l/s.

Le misure fini qui messe in atto hanno consentito una riduzione dei prelievi dall'invaso Fanaco dagli iniziali 510 l/s ad un totale di 275 l/s, con una riduzione del 46%.

Stante la situazione di aumento della severità, a nostro avviso, sebbene le misure fin qui messe in opera hanno significato un sostanziale riduzione dei prelievi, è opportuno che sia messo in atto un ulteriore piano di razionamento dei prelievi attraverso un corrispondente piano di riduzione delle forniture.

Questo piano dovrà prevedere anche la contrazione dei prelievi dall'invaso Ancipa, coinvolgendo gli acquedotti diretti Ancipa Alto e Basso e gli acquedotti collegati Blufi, Gela-Aragona, Madonie Est e Madonie Ovest.

In tal senso proponiamo il seguente piano:

Acquedotto	Comuni coinvolti	Riduzione 1° fase (già attuata)	Riduzione 2° fase (da attuare in aggiunta alla 1°)
Ancipa alto e basso	Agira, Assoro (fraz.S.Giorgio), Aidone, Capizzi, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Gangi, Nissoria, Leonforte, CB6 Enna, Nicosia, Raddusa, ASI Enna, Calascibetta, Valguarnera Caropepe, Piazza Armerina, Sperlinga Troina	0 %	25 %
Blufi	Barrafranca, Gela (Capo Soprano e Montelungo), Mazzarino, Riesi, Pietrapertosa, CB4 CL	0 %	25 %
Casale	Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula	10 %	10 %
Fanaco	Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Delia, Milena, Montedoro, Mussomeli, Sommatino, Sutera Campobello di Licata, Canicattì, Casteltermini, Ravanusa, San Giovanni Gemini, Serradifalco, CB3 AG, CB4 CL	15 %	30 %
Favara di Burgio	Agrigento, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Porto Empedocle, Realmonte, Ribera, Siculiana	10 %	10 %
Gela-Aragona	Licata, Palma di Montechiaro	15 %	20 %
Madonie Est	Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Marianopoli, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Resuttano, Santa Caterina Villermosa, Villedolmo, Vallelunga, Villalba	0 %	10 %
Madonie Ovest	Caltanissetta, San Cataldo, CB4 CL	0 %	20 %
Montescuro Est	Alia, Aliminusa, Caccamo, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Vicari	10 %	20 %
Montescuro Ovest	Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Chiusa Sclafani, Custonaci, Gibellina, Giuliana, Erice, Montevago, Poggioreale, Salaparuta, Santa Margherita Belice, Paceco, Partanna, Salemi, Santa Ninfa, Trapani, Valderice, Vita	10 %	5 %

Il piano proposto consente di ridurre il prelievo dall'invaso Fanaco a 180 l/s, ovvero 15.500 mc/giorno (65% in meno rispetto alla media del periodo), mentre quello dall'invaso Ancipa a 550 l/s, ovvero 47.500 mc/giorno (25 % in meno rispetto).

Rimaniamo in attesa di vostre determinazioni in merito a quanto sopra esposto.

Siciliacque S.p.A.
 Il Direttore Operativo
(Ing. Massimo Burruano)
Massimo Burruano



Prefettura di Messina

Messina, data e numero del protocollo

Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

Dirigente del Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e
del Distretto Idrografico della Sicilia

PALERMO

OGGETTO: Tavolo tecnico per emergenza idrica sul territorio della provincia di Messina.

Si è tenuto in data odierna presso questa Prefettura, su conforme richiesta del Sindaco di questa Città metropolitana, un tavolo tecnico finalizzato ad individuare proposte e soluzioni necessarie ad un coordinamento condiviso delle misure da adottare allo scopo di fronteggiare i problemi correlati alla grave carenza idrica che sta interessando anche questa provincia e che ha dato luogo alla recente ufficializzazione, lo scorso 9 febbraio, dello "stato di calamità per grave crisi idrica".

Dalla citata riunione è emerso che, per effetto di una diffusa siccità che interessa il territorio siciliano che impone già da adesso il razionamento delle risorse idriche, a breve, la Giunta Regionale valuterà se estendere lo stato di crisi già dichiarato per usi agricoli e zootecnici anche al comparto dell'acqua potabile.

I rappresentanti degli Enti locali intervenuti al tavolo hanno manifestato forti preoccupazioni lamentando, nel contempo, talune problematiche che coinvolgono il proprio territorio.

In particolare è emerso un cospicuo abbassamento dei livelli di acqua normalmente presenti nei serbatoi conseguente ad una generalizzata, ridotta portata idrica dai punti di approvvigionamento (sorgenti, pozzi e quant'altro).

A ciò si aggiunge la criticità da più parti evidenziata della vetustà degli impianti e delle condotte idriche di ricezione e distribuzione dell'acqua per i quali vengono eseguiti all'occorrenza



Prefettura di Messina

soltanto specifici interventi di riparazione con conseguenti perdite e sprechi di risorse idriche nonché quella rappresentata dalla cronica carenza di autobotti che, laddove presenti, sono spesso in avaria.

A tal proposito già nei giorni scorsi sono pervenute segnalazioni da parte di taluni Comuni quali Cesarò dove da tempo l'apporto giornaliero proveniente dalla fonte Maniace è insufficiente a soddisfare il fabbisogno della cittadinanza; Montalbano Elicona che ha dovuto disporre l'erogazione a giorni alterni per i quartieri del centro e Monforte San Giorgio dove ultimamente si è registrata una forte carenza idrica che ha indotto il Sindaco di quel Centro a disporre la chiusura delle scuole fino al rientro dell'emergenza conseguente alle piogge degli ultimi giorni.

Altre segnalazioni sono giunte dalle Associazioni di categoria rappresentanti le strutture sanitarie private accreditate di emodialisi che registrano già da giorni riduzione del flusso di acqua proveniente dagli acquedotti locali e, da ultimo, dalla Legambiente e dal WWF che hanno espresso forti preoccupazioni per la mancanza di acqua lungo i tratti del fiume *Alcantara*.

Atteso, pertanto, che le problematiche rilevate potrebbero determinare la necessità di fronteggiare emergenze che potrebbero insorgere fin dalla prossima primavera coinvolgendo, oltre la cittadinanza, anche le strutture sanitarie, le scuole e tutti i servizi socio - assistenziali nonché le strutture operative di emergenza, nel corso della riunione odierna si è condiviso di predisporre un Piano speditivo provinciale di protezione civile specifico per l'emergenza idrica.

Detta pianificazione, curata dalla Città metropolitana con il concorso del Dipartimento Regionale della Protezione Civile e di tutti gli enti coinvolti nell'incontro, con la collaborazione dei Sindaci di dieci comuni "capofila" opportunamente individuati, avrà il compito di fronteggiare situazioni critiche, di sfruttare al meglio le risorse idriche disponibili e di censire le infrastrutture presenti sul territorio al fine di un'eventuale redistribuzione dell'acqua a favore di quei comuni maggiormente in difficoltà.

Quanto sopra per le opportune valutazioni e determinazioni.

IL PREFETTO
(Di Stasi)

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - ♀

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE
per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno
della scarsità idrica

*Prot. N°
Risposta al Foglio del
N°*

All' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

e per conoscenza

Al Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Cabina di regia per la crisi idrica
 Segreteria tecnica – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Per interoperabilità

OGGETTO: situazione di severità idrica alta su tutto il territorio regionale del Distretto Idrografico della Sicilia per usi irriguo, potabile e industriali.

In riferimento alla nota prot. n. 5314 del 28 febbraio 2024, con la quale codesta Autorità, in esito alle valutazioni dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'8 febbraio u.s., ha ritenuto di portare alla attenzione dello scrivente la gravità della situazione idrica, valutata al livello alto di severità idrica, preso atto della evidente situazione di criticità, si rappresenta la disponibilità a porre in atto con immediatezza, in coordinamento con codesta Autorità, tutti gli interventi e le iniziative necessarie nell'ambito dei poteri conferiti al scrivente Commissario dall'art. 3 del D.L. n. 39/2023, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 13 giugno 2023, n. 68.

A tal fine si rende, fin da ora, disponibile per un immediato confronto, anche in loco, per meglio definire le strategie di intervento.

Nicola Dell'Acqua

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993



BARCODE: -001.1477785-

Corso Vittorio Emanuele, 61
93100 Caltanissetta
Tel (+39) 0934 - 23478 / Fax (+39) 0934 - 1930358

Caltanissetta, il 09 febbraio 2024

Spett.le

Assemblea Territoriale Idrica
di Caltanissetta
ati@pec.aticaltanissetta.it

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA. OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) – CONVOCAZIONE – GIOVEDÌ' 08 FEBBRAIO ORE 11:00 – Riscontro a Vs. nota prot. n° 363 del 01/02/2024

Con riferimento alla nota che si riscontra, alla richiesta effettuata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con nota di pari oggetto prot. n° 2482 del 31/01/2024, e a quanto discusso ieri in sede di video riunione, si comunica quanto segue.

Come noto, i Comuni interessati dalle riduzioni sono stati i seguenti dieci:

Comune	n° utenti	fornit. prec.	fornit. attuale	turnaz. prec.	turnaz attuale
Acquaviva P.	860	2,5 l/s	2,001/s	75% h24 -25% 4h su 48	75% h24 -25% 4h su 48
Bompensiere	485	1,8 l/s	1,251/s	h24	h24
Campofranco	2.590	9,0 l/s	7,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Delia	3.730	6,0 l/s	4,5 l/s	6h su 48	4h su 48
Milena	2.630	7,5 l/s	6,5 l/s	h24	h24
Montedoro	1.370	3,0 l/s	2,5 l/s	7h su 48	5h su 48
Mussomeli	9.620	23,0 l/s	19,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Serradifalco	5.350	17,0 l/s	15,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Sommantino	6.020	15,0 l/s	13,0 l/s	7h su 48	5h su 48
Sutera	1.180	6,0 l/s	4,0 l/s	7h tutti i giorni	5h tutti i giorni

Complessivamente si è passati da una fornitura di 90,8 l/s a 75,65 l/s, con una diminuzione del 16,7%.

Per quanto riguarda i Comuni con distribuzione in h24 o tutti i giorni, si evidenzia che per la conformazione delle reti idriche, laddove dovessero ulteriormente diminuire le forniture, le susseguenti distribuzioni determinerebbero immediatamente distribuzioni almeno di 6h su 72.

In ultimo, si sottolinea che con enormi sforzi gestionali, i disservizi alle utenze sono stati ridotti al minimo ma che ulteriori eventuali riduzioni di disponibilità della risorsa idrica, aggraverebbero ulteriormente i disagi agli utenti dovendo necessariamente allungare le turnazioni distributive ad almeno cinque o sei giorni.

Tanto si doveva. Distinti saluti.

Acque di Caltanissetta S.p.A.
Il Direttore Tecnico
Arch. Massimo G. Chiarelli



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA – ATO CALTANISSETTA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sede provvisoria: via P. Togliatti, 2/A – 93100 Caltanissetta –
Tel. (+39) 0934 59 19 12 – Tel./Fax (+39) 0934 50 79 65 - E-mail: info@aticaltanissetta.it - Codice Fiscale: 92071100850

Prot. N.
Allegato:01

Del 09/02/2024

**All'Autorità di Bacino
Distretto Idrografico della Sicilia
Palermo**

e, p.c.

**Alla Società Acque di Caltanissetta S.p.a.
c.so Vittorio Emanuele, 61
93100 Caltanissetta**

**Oggetto:AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA.
OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) –
CONVOCAZIONE – Riscontro a nota prot. n. 2474 del 31/01/2024**

In riferimento alla Vs nota di pari oggetto, prot. n. 2474 del 31/01/2024, trasmessa da Codesta Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con la quale comunica è stato chiesto di fornire informazioni, anche in sede di riunione, riguardo alle conseguenze degli effetti della riduzione dei prelievi in termini di numero di Comuni e abitanti e dei periodi di turnazione e di sostenibilità di ulteriori riduzioni della disponibilità di risorse.

In allegato, alla presente, si trasmette la nota pervenuta dal Gestore Caltaqua, prot. n.2495 del 09-02-2024, con le relative informazioni riguardo le turnazioni,a seguito delle riduzioni stabiliti da Siciliacque. Tanto per i provvedimenti di competenza.

Si ravvisa l'urgenza

Il Funzionario Tecnico
Ing. Paolo Giordano

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Mario Denaro



Corso Vittorio Emanuele, 61
93100 Caltanissetta
Tel (+39) 0934 - 23478 / Fax (+39) 0934 - 1930358



Caltanissetta, il 09 febbraio 2024

Spett.le

Assemblea Territoriale Idrica
di Caltanissetta
ati@pec.aticaltanissetta.it

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA. OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) – CONVOCAZIONE – GIOVEDÌ' 08 FEBBRAIO ORE 11:00 – Riscontro a Vs. nota prot. n° 363 del 01/02/2024

Con riferimento alla nota che si riscontra, alla richiesta effettuata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con nota di pari oggetto prot. n° 2482 del 31/01/2024, e a quanto discusso ieri in sede di video riunione, si comunica quanto segue.

Come noto, i Comuni interessati dalle riduzioni sono stati i seguenti dieci:

Comune	n° utenti	fornit. prec.	fornit. attuale	turnaz. prec.	turnaz attuale
Acquaviva P.	860	2,5 l/s	2,001/s	75% h24 -25% 4h su 48	75% h24 -25% 4h su 48
Bompensiere	485	1,8 l/s	1,251/s	h24	h24
Campofranco	2.590	9,0 l/s	7,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Delia	3.730	6,0 l/s	4,5 l/s	6h su 48	4h su 48
Milena	2.630	7,5 l/s	6,5 l/s	h24	h24
Montedoro	1.370	3,0 l/s	2,5 l/s	7h su 48	5h su 48
Mussomeli	9.620	23,0 l/s	19,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Serradifalco	5.350	17,0 l/s	15,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Sommantino	6.020	15,0 l/s	13,0 l/s	7h su 48	5h su 48
Sutera	1.180	6,0 l/s	4,0 l/s	7h tutti i giorni	5h tutti i giorni

Complessivamente si è passati da una fornitura di 90,8 l/s a 75,65 l/s, con una diminuzione del 16,7%.

Per quanto riguarda i Comuni con distribuzione in h24 o tutti i giorni, si evidenzia che per la conformazione delle reti idriche, laddove dovessero ulteriormente diminuire le forniture, le susseguenti distribuzioni determinerebbero immediatamente distribuzioni almeno di 6h su 72.

In ultimo, si sottolinea che con enormi sforzi gestionali, i disservizi alle utenze sono stati ridotti al minimo ma che ulteriori eventuali riduzioni di disponibilità della risorsa idrica, aggraverebbero ulteriormente i disagi agli utenti dovendo necessariamente allungare le turnazioni distributive ad almeno cinque o sei giorni.

Tanto si doveva. Distinti saluti.

Acque di Caltanissetta S.p.A.
Il Direttore Tecnico
Arch. Massimo G. Chiarelli



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA – ATO CALTANISSETTA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sede provvisoria: via P. Togliatti, 2/A – - 93100 Caltanissetta –
Tel. (+39) 0934 59 19 12 – Tel./Fax (+39) 0934 50 79 65 - E-mail: info@aticaltanissetta.it - Codice Fiscale: 92071100850

Prot. N.
Allegato:01

Del 09/02/2024

All'Autorità di Bacino
Distretto Idrografico della Sicilia
Palermo

e, p.c.

Alla Società Acque di Caltanissetta S.p.a.
c.so Vittorio Emanuele, 61
93100 Caltanissetta

**Oggetto:AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA.
OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) –
CONVOCAZIONE – Riscontro a nota prot. n. 2474 del 31/01/2024**

In riferimento alla Vs nota di pari oggetto, prot. n. 2474 del 31/01/2024, trasmessa da Codesta Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con la quale comunica è stato chiesto di fornire informazioni, anche in sede di riunione, riguardo alle conseguenze degli effetti della riduzione dei prelievi in termini di numero di Comuni e abitanti e dei periodi di turnazione e di sostenibilità di ulteriori riduzioni della disponibilità di risorse.

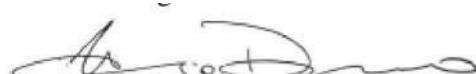
In allegato, alla presente, si trasmette la nota pervenuta dal Gestore Caltaqua, prot. n.2495 del 09-02-2024, con le relative informazioni riguardo le turnazioni,a seguito delle riduzioni stabiliti da Siciliacque. Tanto per i provvedimenti di competenza.

Si ravvisa l'urgenza

Il Funzionario Tecnico
Ing. Paolo Giordano



Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Mario Denaro



SCENARIO 1

SIMULAZIONE DEI PRELIEVI DAGLI INVASI NELL'IPOTESI DI CONTINUAZIONE DELLA ATTUALE STRATEGIA DI GESTIONE (RIDUZIONE DELL'IMMESSO IN RETE PARI AD UN VALORE MEDIO DI -4%).

Ipotesi a base della simulazione:

- Riduzione progressiva delle rese delle sorgenti;
- Portata emuta dei pozzi costante nel tempo;
- Assenza di emungimenti dalle derivazioni fluviali. Si tratta di una ipotesi cautelativa assunta sulla base delle problematiche di tipo qualitativo e quantitativo che si sono presentate nel recente passato;
- Volumi utili che tengono conto della evaporazione dagli specchi liquidi degli invasi;
- Assenza di qualsiasi prelievo ad uso irriguo;
- Assenza di problematiche di tipo qualitativo che impediscono i prelievi dagli invasi.
- Mantenimento del tenore di solfati nelle acque del Rosamarina costante;

SCENARIO 1 - BILANCIO DEL SISTEMA IDROPOTABILE METROPOLITANO IN L/S

Risorse (l/s)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	l/s	l/s										
Scanzano	168	61	50	50	50	40	-	-	-	-	-	-
Piana degli Albanesi*	210	267	450	450	530*	580	560	600	630	510	-	-
Poma	690	811	900	920	970	970	1.000	1.000	1.000	1.000	300	-
Rosamarina	608	522	430	430	430	430	600	600	600	590	-	-
TOTALE INVASI	1.676	1.661	1.830	1.850	1.980	2.020	2.160	2.200	2.230	2.100	300	0
Derivazioni fluviali	87	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sorgenti	945	941	900	880	850	810	760	720	690	660	680	680
Pozzi	621	637	630	630	630	630	630	630	630	630	630	630
TOTALE RISORSE IDRICHE (l/s)	3.329	3.292	3.360	3.360	3.460	3.460	3.550	3.550	3.550	3.390	1.610	1.310
A detrarre consegne irrigue (l/s)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Netto per l'uso idropotabile (l/s)	3.329	3.292	3.360	3.360	3.460	3.460	3.550	3.550	3.550	3.390	1.610	1.310
Fabbisogno idropotabile sistema metropolitano (l/s)	3.500	3.500	3.500	3.500	3.600	3.600	3.700	3.700	3.700	3.600	3.500	3.500
Surplus/Deficit (l/s, %)	-171 -5%	-208 -6%	-140 -4%	-140 -4%	-140 -4%	-140 -4%	-150 -4%	-150 -4%	-150 -4%	-210 -6%	-1.890 -54%	-2.190 -63%
Grado di severità distribuzione idrica	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●●●	●●●

(*) Nota

Indicati i prelievi complessivi dalla Piattaforma e dalla Centrale di Casuzze. Attualmente la capacità di sollevamento massima della piattaforma è pari a 300 l/s. Secondo il piano dello scenario 1 a partire da maggio si deve provvedere al potenziamento del sistema portando la capacità di sollevamento massima a 500 l/s.

Grado di severità distribuzione idrica:

- **medio-bassa:** *Riduzione dell'immesso in rete inferiore al 10%.*
Effetti: riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24; riduzione dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata.
- **alta:** *Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%.*
Effetti: Forte riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24 compreso il ricorso a turnazione in alcune aree/distretti; riduzione accentuata dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata; riduzioni/turnazione delle consegne operate lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento di utenze più svantaggiate e utenze sensibili.
- **critica:** *Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20%.*
Effetti: Passaggio da erogazione continua ad erogazione turnata nelle zone servite 24h/24 laddove tecnicamente possibile; ulteriore riduzione dei periodi di erogazione nei distretti ad erogazione già turnata; turnazione prolungata delle consegne lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento delle utenze svantaggiate e sensibili; ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.

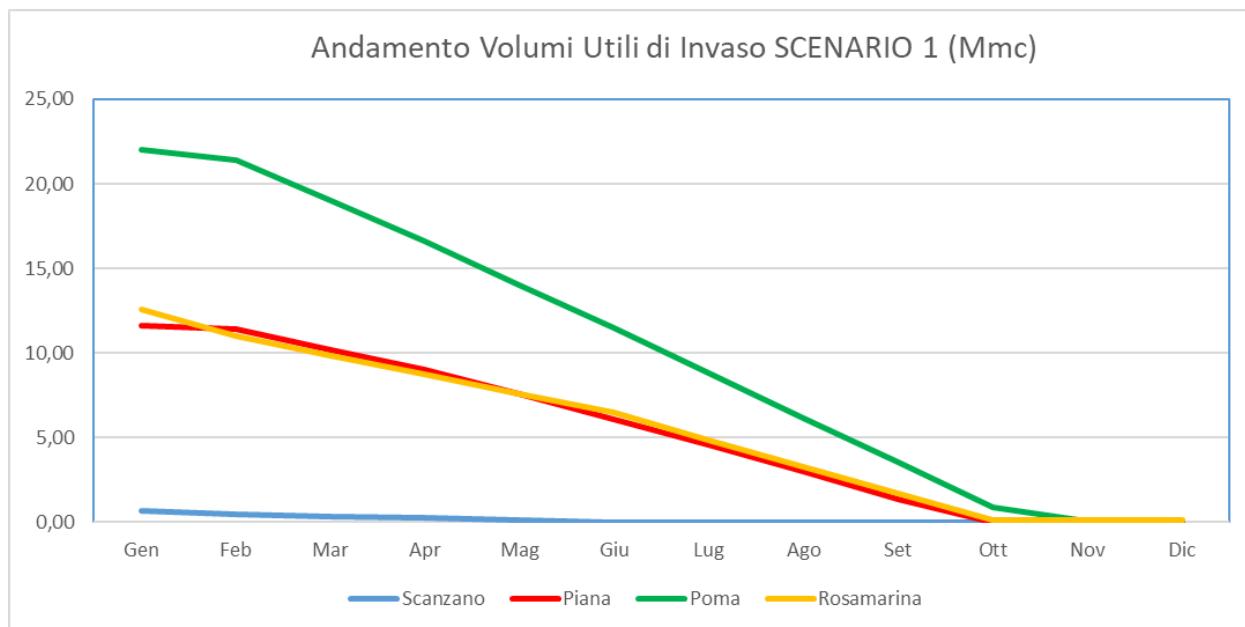
SCENARIO 1 - PRELIEVI DAGLI INVASI IN MILIONI DI MC

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
	(Mmc)												
Scanzano	0,45	0,15	0,13	0,13	0,13	0,10	-	-	-	-	-	-	1,10
Piana degli Albanesi	0,56	0,65	1,21	1,17	1,42	1,50	1,50	1,61	1,63	1,37	-	-	12,61
Poma	1,85	1,96	2,41	2,38	2,60	2,51	2,68	2,68	2,59	2,68	0,78	-	25,12
Rosamarina	1,63	1,26	1,15	1,11	1,15	1,11	1,61	1,61	1,56	1,58	-	-	13,77
TOTALE INVASI	4,49	4,02	4,90	4,80	5,30	5,24	5,79	5,89	5,78	5,62	0,78	0,00	52,60

SCENARIO 1 - ANDAMENTO DEI VOLUMI DI INVASO UTILE IN MILIONI DI MC

	Gen	Feb#	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)							
Scanzano	0,67	0,50	0,37	0,24	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piana degli Albanesi	11,61	11,40	10,19	9,03	7,61	6,11	4,61	3,00	1,37	0,00	0,00	0,00
Poma	22,04	21,40	18,99	16,60	14,01	11,49	8,81	6,14	3,54	0,87	0,09	0,09
Rosamarina	12,60	11,00	9,85	8,73	7,58	6,47	4,86	3,25	1,70	0,12	0,12	0,12
TOTALE INVASI	46,92	44,30	39,40	34,60	29,30	24,06	18,28	12,39	6,61	0,98	0,20	0,20

Volumi di partenza della simulazione al 27 febbraio 2024



RISULTATI DELLA SIMULAZIONE DELLO SCENARIO 1

Considerate le incertezze espresse nelle ipotesi iniziali si ritiene che il sistema consenta di soddisfare la domanda fino al mese di settembre 2024.

Dal mese di ottobre-novembre 2024 i volumi derivabili dagli invasi possono considerarsi praticamente nulli e il sistema dovrebbe essere esclusivamente approvvigionato dalle residue rese di sorgenti e dai pozzi con gravissime ripercussioni sull'intero sistema di distribuzione idrica.

Si precisa che il valore di riduzione dell'immesso in rete è un valore medio e che già nelle condizioni attuali vi sono realtà che, per la struttura del sistema di approvvigionamento e distribuzione idrica, sono interessati da riduzioni significative dell'immesso in rete. Si rappresenta inoltre che nel caso di guasti accidentali su uno dei principali adduttori del sistema non verrebbe assicurata la possibilità di ricorrere ad alimentazioni alternative.

SCENARIO 2

SIMULAZIONE DEI PRELIEVI DAGLI INVASI NELL'IPOTESI DI RAZIONAMENTO PROGRESSIVO DELL'IMMESSO IN RETE A PARTIRE DAL MESE DI APRILE 2024.

Ipotesi a base della simulazione:

- Riduzione progressiva delle rese delle sorgenti;
- Portata emuta dei pozzi costante nel tempo;
- Assenza di emungimenti dalle derivazioni fluviali. Si tratta di una ipotesi cautelativa assunta sulla base delle problematiche di tipo qualitativo e quantitativo che si sono presentate nel recente passato;
- Volumi utili che tengono conto della evaporazione dagli specchi liquidi degli invasi;
- Assenza di qualsiasi prelievo ad uso irriguo;
- Assenza di problematiche di tipo qualitativo che impediscono i prelievi dagli invasi;
- Mantenimento del tenore di solfati nelle acque del Rosamarina costante;
- Reale possibilità di attuare i piani di razionamento in rete;

SCENARIO 2 - BILANCIO DEL SISTEMA IDROPOTABILE METROPOLITANO IN L/S

Risorse (l/s)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s
Scanzano	168	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piana degli Albanesi (*)	210	267	430	400	400	400	300	300	300	300	300	300
Poma	690	811	850	720	720	720	720	720	720	720	720	720
Rosamarina	608	522	400	400	400	400	400	400	400	400	300	300
TOTALE INVASI	1.676	1.661	1.680	1.520	1.520	1.520	1.420	1.420	1.420	1.420	1.320	1.320
DERIVAZIONI FLUVIALI	87	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SORGENTI	945	941	900	880	850	810	760	720	690	660	680	680
POZZI	621	637	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
Totale risorse idriche (l/s)	3.329	3.292	3.180	3.000	2.970	2.930	2.780	2.740	2.710	2.680	2.600	2.600
A detrarre consegne irrigue (l/s)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Netto per l'uso idropotabile (l/s)	3.329	3.292	3.180	3.000	2.970	2.930	2.780	2.740	2.710	2.680	2.600	2.600
Fabbisogno idropotabile sistema metropolitano (l/s)	3.500	3.500	3.500	3.500	3.600	3.600	3.700	3.700	3.700	3.600	3.500	3.500
Surplus/Deficit (l/s, %)	-171 -5%	-208 -6%	-320 -9%	-500 -14%	-630 -18%	-670 -19%	-920 -25%	-960 -26%	-990 -27%	-920 -26%	-900 -26%	-900 -26%
Grado di severità distribuzione idrica	●	●	●	●●	●●	●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●

(*) Nota

Indicati i prelievi complessivi dalla Piattaforma e dalla Centrale di Casuzze.

Grado di severità distribuzione idrica:

- **medio-bassa:** *Riduzione dell'immesso in rete inferiore al 10%.*
Effetti: riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24; riduzione dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata.
- **alta:** *Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%.*
Effetti: Forte riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24 compreso il ricorso a turnazione in alcune aree/distretti; riduzione accentuata dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata; riduzioni/turnazione delle consegne operate lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento di utenze più svantaggiate e utenze sensibili.
- **critica:** *Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20%.*
Effetti: Passaggio da erogazione continua ad erogazione turnata nelle zone servite 24h/24 laddove tecnicamente possibile; ulteriore riduzione dei periodi di erogazione nei distretti ad erogazione già turnata; turnazione prolungata delle consegne lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento delle utenze svantaggiate e sensibili; ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.

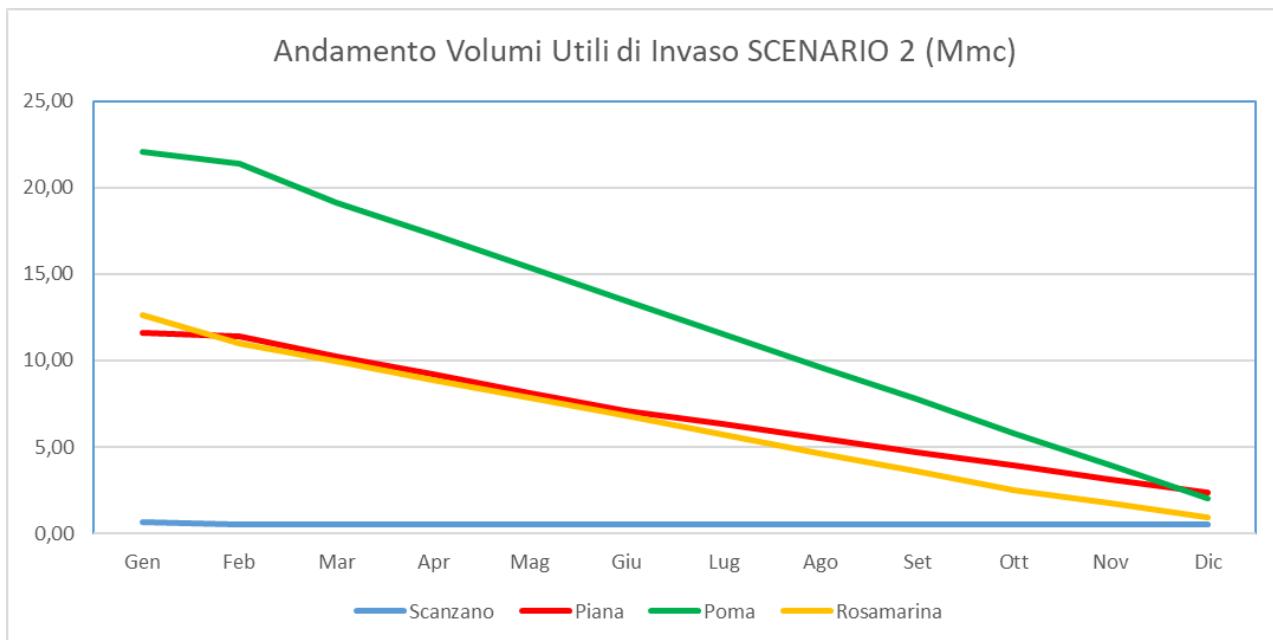
SCENARIO 2 - PRELIEVI DAGLI INVASI IN MILIONI DI MC

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
	(Mmc)												
Scanzano	0,45	0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,60
Piana degli Albanesi	0,56	0,65	1,15	1,04	1,07	1,04	0,80	0,80	0,78	0,80	0,78	0,80	10,28
Poma	1,85	1,96	2,28	1,87	1,93	1,87	1,93	1,93	1,87	1,93	1,87	1,93	23,19
Rosamarina	1,63	1,26	1,07	1,04	1,07	1,04	1,07	1,07	1,04	1,07	0,78	0,80	12,94
TOTALE INVASI	4,49	4,02	4,50	3,94	4,07	3,94	3,80	3,80	3,68	3,80	3,42	3,54	47,01

SCENARIO 2 - ANDAMENTO DEI VOLUMI DI INVASO UTILE IN MILIONI DI MC

	Gen	Feb#	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Scanzano	0,67	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Piana degli Albanesi	11,61	11,40	10,25	9,21	8,14	7,10	6,30	5,50	4,72	3,92	3,14	2,33	
Poma	22,04	21,40	19,12	17,26	15,33	13,46	11,53	9,61	7,74	5,81	3,94	2,02	
TOTALE INVASI	46,92	44,30	39,80	35,86	31,79	27,85	24,05	20,24	16,56	12,76	9,34	5,80	

Volumi di partenza della simulazione al 27 febbraio 2024



RISULTATO DELLA SIMULAZIONE DELLO SCENARIO 2

Considerate le incertezze espresse nelle ipotesi iniziali si ritiene che il sistema consenta di soddisfare la domanda fino al mese di dicembre 2024.

Il volume dell'invaso Scanzano è stato mantenuto pari a 0,5 Mmc per poter far fronte ad eventuali emergenze.

Nel caso di guasti accidentali su uno dei principali adduttori non verrebbe assicurata la possibilità di ricorrere ad alimentazioni alternative.

N.B. Il piano di razionamento è stato concepito in maniera graduale e progressiva a partire dal mese di aprile per tenere conto della probabilità residua che si possano avere degli afflussi utili all'invaso nella stagione primaverile.

MISURE DI MITIGAZIONE STRUTTURALI

Messa in esercizio di nuove fonti e/o fonti dismesse:

- Pozzo Lo Porto – Palermo (40 l/s): acquisito il giudizio di idoneità condizionato alla realizzazione del sistema di allontanamento dei reflui nell'arco di 200 m. Il pozzo verrà acquistato nella prima metà del mese di marzo e si prevede che possa essere dotato di alimentazione elettrica entro il mese di aprile. Verrà richiesta deroga alle autorità sanitarie per l'utilizzo immediato del pozzo con un contestuale monitoraggio continuo della qualità delle acque. Il pozzo sarebbe immesso nella rete idrica del Comune di Palermo alimentando il serbatoio "Rocca".
- Pozzo Lo Zucco – Montelepre (15 l/s): acquisito il giudizio di idoneità. Sono in fase di soluzione alcune problematiche relative all'alimentazione elettrica a cura del Gestore del Servizio Elettrico. Si prevede di mettere in esercizio il pozzo entro fine marzo. Il pozzo contribuirebbe all'alimentazione dell'acquedotto Jato.
- Pozzo De Caro – Palermo (35 l/s): in fase di acquisizione il giudizio di idoneità sanitaria all'uso. Il giudizio dovrebbe essere formalizzato all'inizio del mese di marzo. Il pozzo contribuirebbe all'alimentazione del potabilizzatore Gabriele (Agro Palermitano)
- Derivazione fluviale Imera (100-150 l/s): presentata da ATI istanza per il giudizio di idoneità sanitaria. Amap sta integrando la documentazione richiesta. La derivazione consentirebbe di alimentare l'impianto di trattamento "Imera" immettendo le acque potabilizzate nell'adduttore Nuovo Scillato.
- Derivazione fluviale Oretto (100-150 l/s): permangono le già rappresentate criticità connesse con gli scarichi nel fiume che impediscono la possibilità di trattamento al potabilizzatore Gabriele e che potrebbero essere risolte con l'adeguamento del sistema fognario dei comuni afferenti al bacino dell'Oretto.

Si ribadisce comunque che le misure di mitigazione che potrà mettere in campo Amap, nel caso di assenza della possibilità di prelievo dagli invasi, apporterebbero dei minimi benefici al sistema.

Nel caso di persistenza delle condizioni di siccità dovranno essere in atto misure straordinarie a cura degli organi di governo regionali e nazionali.

MISURE DI MITIGAZIONE NON STRUTTURALI

- Riduzione delle pressioni in rete e ricorso alla turnazione
- Estensione dei periodi di razionamento nelle reti già turnate
- Maggiore tempestività nella riparazione dei guasti negli adduttori e nelle reti
- Ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite autobotti per le utenze sensibili (la società Amap dispone di n. 4 autobotti, n.1 da 5 mc, n.2 da 10 mc e n.1 da 20 mc).
- Riduzione delle consegne nelle abitazioni che ricadono al di fuori dei centri urbani
- Campagne di sensibilizzazione della popolazione al risparmio idrico.
- Campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico nelle utenze a valenza pubblica.
- Inibizioni/limitazioni di alcuni utilizzi non essenziali
- Intensificazione della lotta agli allacciamenti abusivi
- Apertura di tavoli di confronto con le associazioni di consumatori e associazioni di categoria (ad. es. operatori turistici, etc.) per individuare percorsi condivisi per affrontare l'emergenza.
- Riduzione delle consegne idriche per usi non direttamente connessi ai fabbisogni della popolazione (ad es. rifornimento navi da crociera).
- Ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.



AMAP S.p.A.

Nota in uscita

Nr. prot: 001-3823-GEN/2024

Data prot: 01-03-2024

Spett.le Autorità di Bacino
del Distretto Idrografico della Sicilia
Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici
autorita.bacino@certmail.regenre.sicilia.it

Spett.le Assessorato Regionale dell'Energia
dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regenre.sicilia.it

Spett.le ATI Palermo
presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it

E p.c.
Prefettura di Palermo
prefettura.prefpa@pec.interno.it

Oggetto: Trasmissione di relazione sugli approvvigionamenti idrici dagli invasi del sistema idropotabile metropolitano di Palermo gestito da Amap SpA a seguito della riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico della Sicilia del 27/02/2024.

Facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle richieste formulate allo scrivente Gestore nel corso della riunione in oggetto si rimette in allegato la relazione in cui, come indicato dal Dirigente Generale della Protezione Civile Regionale Ing. Cocina, vengono affrontati i seguenti punti:

- Simulazione del prelievo dagli invasi a servizio del sistema idropotabile metropolitano di Palermo (Scanzano, Piana degli Albanesi, Poma e Rosamarina) nei due seguenti scenari:
 - **SCENARIO 1** Condizioni di erogazione idrica attuali con una percentuale di riduzione dell'immesso in rete come già operata nei mesi di gennaio e febbraio.
In queste condizioni il sistema dovrebbe avere autonomia fino al prossimo mese di settembre 2024.
 - **SCENARIO 2** Condizioni di erogazione idrica con importanti razionamenti della distribuzione i quali saranno progressivamente attuati a partire dal prossimo mese di aprile.
In queste condizioni il sistema dovrebbe avere autonomia fino al prossimo mese di dicembre 2024.

Si ribadisce che in entrambi gli scenari 1 e 2 sono stati considerati nulli tutti i prelievi per uso irriguo, sia dagli invasi sia da ogni tipo di altra fonte.

- **Misure di mitigazione strutturali** che Amap sta portando avanti che, si ribadisce, possono solo minimamente attenuare una eventuale mancanza di risorsa dagli invasi.
- **Misure di mitigazione non strutturali** che possono essere messe in campo e su cui la scrivente società ritiene di poter dare il proprio contributo operativo all'interno di un programma organico coordinato dalle preposte autorità.

Per le criticità delle fonti locali del sistema metropolitano, per i comuni approvvigionati da Siciliacque e per i comuni in gestione Amap alimentati da fonti locali si rimanda alla relazione già



trasmessa a seguito della precedente riunione dell'Osservatorio del 08/02/2024. Nel merito si rappresenta che, in base alle ultime rilevazioni, anche il sistema di approvvigionamento del Comune di Termini Imerese ha subito delle riduzioni di resa che hanno determinato l'adozione di consequenziali misure di mitigazione.

In ultimo si ritiene opportuno portare all'attenzione degli Enti in indirizzo le implicazioni di natura economica che lo scenario di crisi può avere sulla gestione della società.

In particolare ci si riferisce ai maggiori costi che Amap dovrà sostenere per i prelievi dall'invaso di Piana degli Albanesi per gli indennizzi da corrispondere ad Enel nel caso di raggiungimento della quota critica di 602 m slm (corrispondenti a circa 9,7 milioni di mc in invaso). Sulla problematica si ritiene opportuno aprire un tavolo di confronto per evitare che tali sovra-costi ricadano sulla gestione operativa Amap e, in ultima analisi, sulle utenze.

Un ulteriore elemento di riflessione deve essere effettuato nei confronti dell'Autorità Nazionale Energia Reti e Ambiente (ARERA) richiedendo specifiche deroghe agli standard di qualità del servizio previsti dalla vigente normativa di settore (Delibere 917/17, 655/15, etc.) che ovviamente non potranno essere assicurati nel caso dell'attuazione di misure di razionamento idrico nelle reti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio APDI
Ing. Antonio Criminisi

A handwritten signature in blue ink that appears to read "Antonio Criminisi".

Il Direttore Generale f.f.
Ing. Giovanni Sciotino

A handwritten signature in blue ink that appears to read "Giovanni Sciotino".

L'Amministratore Unico
Ing. Alessandro Di Martino

A handwritten signature in blue ink that appears to read "Alessandro Di Martino".



AMAP S.p.A.

Nota in uscita

N° prot 001-2518-GEN/2024

Data prot 12-02-2024

Spett.le Autorità di Bacino
del Distretto Idrografico della Sicilia
Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le Assessorato Regionale dell'Energia
dei Servizi di Pubblica Utile
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le ATI Palermo
presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it

E p.c.
Prefettura di Palermo
prefettura.prefpa@pec.interno.it

Oggetto: Trasmissione di relazione sugli approvvigionamenti idrici dei comuni gestiti da Amap SpA a seguito della riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico della Sicilia del 08/02/2024.
CONDIZIONI DI CRITICITA' DOVUTE ALLA CORRENTE STAGIONE SCARSAMENTE PIOVOSA.

Facendo seguito alle richieste formulate allo scrivente Gestore nel corso della riunione in oggetto si rimette di seguito la presente relazione in cui, dopo una sintetica disamina dei fabbisogni e degli approvvigionamenti idrici dei comuni gestiti, vengono effettuate delle previsioni sui prelievi dagli invasi sulla scorta delle informazioni inerenti i volumi utili acquisiti nel corso della riunione e vengono descritti i provvedimenti adottati sulle reti di distribuzione.

PREMESSA: SISTEMI IDRICI GESTITI DA AMAP SPA

Amap SpA gestisce attualmente il servizio idrico in n.47 Comuni dell'ATO 1 Palermo per una popolazione residente complessiva di circa 970 mila abitanti. Secondo l'impostazione del corrente Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) e sulla base di quanto effettivamente gestito, i comuni possono essere suddivisi in 3 macro gruppi.

- **GRUPPO A (18 comuni, 820 mila residenti)**

Comuni che sono alimentati in tutto o in parte dal Sistema di Approvvigionamento Idropotabile Metropolitano di Palermo (di seguito abbreviato in Sistema Metropolitano), costituito da n.4 schemi acquedottistici di PRGA: Scillato-Presidiana, Scanzano-Risalaimi, Jato e Agro Palermitano.

Nel sistema sono comprese anche forniture a Comuni non in gestione Amap, all'ASI di Termini Imerese, alle grandi utenze esterne e le consegne irrigue minori.

Il sistema è alimentato dalle acque che provengono dai 4 invasi a servizio dell'area metropolitana di Palermo (Scanzano, Piana degli Albanesi, Rosamarina, Jato), da 4 grandi sorgenti (Scillato, Risalaimi, Gabriele, Presidiana), da n.19 pozzi che trovano alimentazione da falde sotterranee profonde (falda Trabia-Altavilla, falda Ciaculli, falda dell'Agro

Palermitano) e da n.4 traverse fluviali di cui, allo stato attuale, solo una in funzione (Madonna del Ponte).

Per alcuni comuni facenti parte di questo gruppo le risorse fornite tramite gli schemi acquedottistici sopra definiti vengono integrate con fonti locali di acque sotterranee (pozzi e sorgenti).

Tutti e 4 gli invasi di cui sopra servono anche gli approvvigionamenti ad uso irriguo dei consorzi di bonifica e dei consorzi irrigui minori.

- **GRUPPO B (n.12 comuni, 34 mila residenti)**

Comuni alimentati prevalentemente con risorse del Gestore di Sovrambito Siciliacque attraverso tre schemi acquedottistici interprovinciali: Montescuro Est, Montescuro Ovest e Madonie Est.

- **GRUPPO C (n.17 comuni, 116 mila residenti)**

Comuni alimentati esclusivamente da fonti locali costituite da acque prevalentemente sotterranee e/o piccoli acquedotti intercomunali.

Di seguito vengono elencati, per ogni gruppo di cui sopra, i comuni serviti, gli schemi acquedottistici che li alimentano e i dati principali in termini di fabbisogno globale di riferimento.

Si precisa che tali valori non corrispondono ad un preciso valore di bilancio ma sono considerati valori sufficienti a garantire un buon servizio all'utenza, tenendo conto anche dello stato di particolare criticità di numerose reti di distribuzione gestite.

GRUPPO A - SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE METROPOLITANO DI PALERMO

COMUNE	POPOLAZIONE	SCHEMI ACQUEDOTTISTICI DEL PRGA				Risorse locali
		Scillato Presidiana	Scanzano Risalalmi	Jato	Agro Palermitano	
Palermo	630.167	X	X	X	X	
Bagheria	52.928	X	X			
Balestrate	6.229			X		X
Baucina	1.858	X				
Bolognetta	4.090		X			X
Capaci	11.339			X		X
Carini (circa la metà del territorio)	19.886			X		X
Casteldaccia	11.585	X				
Cefalù	13.881	X				X
Ciminna	3.428	X				X
Ficarazzi	12.991	X	X			
Isola delle Femmine	7.041			X		X
Marineo	6.113		X			X
Santa Flavia	11.000	X	X			
Sciara	2.524	X				X
Trappeto	3.058			X		X
Ventimiglia di Sicilia	1.824	X				X
Villabate	19.634	X	X			
Utenze del Canale di Scillato	-	X				
Utenze ASI Termini Im. (Potabile)	-	X				
Utenze ASI Termini Im. (Uso Industriale)	-	X				

COMUNE	POPOLAZIONE	SCHEMI ACQUEDOTTISTICI DEL PRGA				Risorse locali
		Scillato Presidiana	Scanzano Risalalmi	Jato	Agro Palermitano	
Aeroporto	-			X		
Totale GRUPPO A	819.576					

Comuni non gestiti

Scillato	631	X				
Campofelice di Roccella (Uso Industriale)	7.551	X				
Misilmeri	28.587		X			
Cinisi	11.894			X		
Terrasini	12.528			X		

I fabbisogni di riferimento dei comuni del gruppo A, comprensivi anche delle consegne ai comuni non Gestiti, alle utenze esterne e alle ASI, sono pari a circa 3.700 l/s per la stagione invernale e circa 3.900 l/s per la stagione estiva, con una media di circa 3.800 l/s, corrispondenti ad un volume annuo medio complessivo di circa 120 Mmc di cui circa 112,8 per i 18 comuni in gestione Amap.

I fabbisogni di cui sopra vengono soddisfatti attraverso i seguenti prelievi:

Stagione	Fabbisogno (l/s)	Risorse del sistema Integrato metropolitano (l/s)	Risorse da fonti locali (l/s)
Invernale	3.700	3.500	200
Estiva	3.900	3.700	200

E' necessario precisare che, nell'ambito del gruppo A, alcuni comuni (ad es. Carini) sono fortemente dipendenti dalle risorse locali sotterranee, che presentano una vulnerabilità quantitativa molto elevata.

Per una migliore intellegibilità della presente relazione si riportano i dati dei prelievi dal sistema metropolitano attuati nel corso del 2023, complessivamente pari a 111,6 Mmc, con la seguente ripartizione tra tipologia di fonti:

Tipologia di fonte	Prelievi (Mmc)		(Mmc)
Invasi	59,1	→	Scanzano 4,1
Derivazioni fluviali	0,8		Piana 10,9
Pozzi	19,9		Poma 25,8
Sorgenti	31,8		Rosamarina 18,3
TOTALE 2023	111,6		

GRUPPO B - COMUNI APPROVVIGIONATI DA SICILIACQUE

COMUNE	Popolazione	SISTEMA			Risorse Locali
		Montescuro EST	Montescuro OVEST	Madonie EST	
Alia	3.305	X			
Alimena	1.761			X	
Aliminusa	1.054	X			
Blufi	876			X	X
Bompietro	1.197			X	
Caccamo	7.663	X			
Chiusa Sclafani	2.530		X		

COMUNE	Popolazione	SISTEMA			Risorse Locali
		Montescuro EST	Montescuro OVEST	Madonie EST	
Giuliana	1.683		X		X
Lercara Friddi	6.182	X			
Montemaggiore Belsito	2.949	X			
Roccapalumba	2.162	X			
Vicari	2.440	X			
Totale GRUPPO B	33.802				

I fabbisogni di riferimento dei comuni del gruppo B si possono stimare in circa 130 l/s per la stagione invernale e circa 140 l/s per la stagione estiva, con una bassa escursione stagionale ed una media di circa 135 l/s, corrispondenti ad un volume annuo di circa 4,3 Mmc.

GRUPPO C - COMUNI ALIMENTATI PREVALENTEMENTE DA FONTI LOCALI

COMUNE	Popolazione	FONTI		
		SORGENTI	POZZI	INVASI
Altavilla Milicia	8.668		X	
Campofelice di Fitalia	452		X	
Camporeale	2.990		X	
Cefalà Diana	981	X		
Cerda	4.923	X	X	
Corleone	10.364	X	X	X
Godrano	1.036	X		
Lascari	3.677		X	
Mezzojuso	2.617	X	X	
Partinico	30.674	X	X	
Piana degli Albanesi	5.541	X	X	
San Cipirello	4.961	X	X	
San Giuseppe Jato	8.055	X	X	
San Mauro Castelverde	1.346	X		
Santa Cristina Gela	1.006		X	
Termini Imerese	24.920	X	X	
Torretta	4.278	X	X	
Totale GRUPPO C	116.489			

I fabbisogni di riferimento dei comuni del gruppo C si possono stimare in circa 460 l/s per la stagione invernale e circa 480 l/s per la stagione estiva, con una media di circa 470 l/s corrispondenti a circa 14,8 Mmc.

E' necessario precisare che in tale raggruppamento sono inserite situazioni molto differenti tra loro che vedono da un lato grossi comuni con pozzi/sorgenti alimentati da falde con buona potenzialità (Partinico, Termini Imerese) e dall'altro piccoli centri con fonti estremamente sensibili alle stagioni siccitose (Godrano, Santa Cristina Gela, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Camporeale, San Giuseppe Jato, San Cipirello, etc.).

Tra questi è da citare con particolare riferimento il Comune di Corleone che utilizza, per la forte vulnerabilità quantitativa delle risorse sotterranee, anche l'acqua derivata dal lago di Prizzi, in gestione Enel.

STAGIONE CORRENTE SCARSAMENTE PIOVOSA – CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO

In tutti i raggruppamenti sopra descritti, per effetto del regime climatico della recente stagione invernale caratterizzato da precipitazioni produttive pressoché assenti e temperature molto al di sopra della norma, si è venuto a creare uno stato che può a tutti gli effetti essere definito emergenziale.

I sistemi che risultano più colpiti dalla situazione di crisi sono quelli in maggior misura dipendenti dalle acque di invaso (gruppo A) ma notevoli criticità si stanno iniziando a manifestare anche nei sistemi alimentati da fonti sotterranee di bassa potenzialità, maggiormente sensibili alle stagioni siccitose.

Di seguito vengono analizzate le criticità di ognuno dei gruppi di comuni sopra individuati.

SISTEMA IDROPOTABILE METROPOLITANO DI PALERMO - STATO DEGLI INVASI

Il sistema metropolitano dipende in larga misura dalle acque superficiali d'invaso e pertanto è più sensibile alle stagioni siccitose.

Per una immediata intelligenza dello stato delle riserve idriche lorde disponibili si riportano di seguito i volumi contenuti (in milioni di m³) nei 4 invasi utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile del sistema metropolitano alla data del 7 febbraio 2024 e, per confronto, del 7 febbraio 2023.

Dati LORDI in milioni di m ³	Piana degli Albanesi	Scanzano	Poma	Rosamarina	TOTALE
Volume max	28,8	18	72,5	96,3	216
Max autorizzato	26,5	8,3	72,5	73	180

Volume 7 febbraio 2023	16,2	4,7	53,7	40,5	115,1
Volume 7 febbraio 2024	11,5	3,7	35,0	21,6	71,8
Differenze	-4,7	-1,0	-18,7	-18,9	-43,3

Nel corso della riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico della Sicilia del 08/02/2024 sono stati comunicati dall'Autorità di Bacino i VOLUMI UTILI dei 4 invasi che risultano NOTEVOLMENTE INFERIORI a quelli lordi e pari a:

Dati UTILI in milioni di m ³	Piana degli Albanesi	Scanzano	Poma	Rosamarina	TOTALE
Volume UTILE inizio febbraio 2024	11,3	0,63	22,0	12,0	45,9

Dai dati si rileva una differenza di risorsa invasata inferiore a ben il -38% rispetto allo scorso anno con un volume utile disponibile complessivo pari a 45,9 milioni di metri cubi, inferiore al volume prelevato complessivamente nel 2023 per il solo comparto idropotabile, pari a 59,1 Mmc.

Particolarmente critica è la situazione dell'invaso SCANZANO e del ROSAMARINA e, per altri versi, quella dell'invaso di PIANA DEGLI ALBANESE, in cui si delinea un imminente raggiungimento della quota critica di 602 m slm, al di sotto della quale è necessario corrispondere un oneroso



indennizzo ad Enel per il prelievo sotto la quota che impedisce il funzionamento della Centrale di Guadalami. Parimenti critica è la situazione dell'invaso POMA.

RIDUZIONE DELLE RESE DELLE FONTI SOTTERRANEE

L'assenza di significative precipitazioni produttive sta altresì determinando una riduzione particolarmente accentuata delle rese delle sorgenti (sia le grandi sorgenti del sistema metropolitano che le sorgenti locali dei comuni dei gruppi A e C).

A titolo di esempio si riporta il confronto della resa delle due principali sorgenti del sistema, la sorgente di Scillato e la sorgente di Risalimi, agli inizi del mese di febbraio 2022, 2023 e nel corrente periodo.

	Feb. 2022	Feb. 2023	Feb. 2024
Scillato (l/s)	870	555	495
Risalimi (l/s)	510	176	150

Per quanto riguarda gli emungimenti dai pozzi, si cominciano a registrare le prime riduzioni in corrispondenza dei punti di prelievo ubicate nelle falde meno rilevanti per potenzialità mentre allo stato attuale non si registrano sensibili diminuzioni negli emungimenti dalle falde di più ampia potenzialità.

Al riguardo si registrano già da adesso condizioni di particolare criticità in alcuni sistemi di approvvigionamento particolarmente sensibili ai periodi siccitosi come quello di Carini, Godrano, Cefalà Diana, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale e Corleone per cui sono stati già predisposti dei piani di distribuzione emergenziali.

In ogni caso, se la ricarica delle falde dovesse risultare poco accentuata, entro la prossima primavera si potrebbero avere grossi problemi soprattutto in quei comuni del gruppo C che dipendono principalmente da fonti locali di falda quali Piana degli Albanesi, Partinico, Cerdà, Torretta, Termini Imerese.

RIDUZIONE DELLE CONSEGNE OPERATE DA SICILIACQUE

Il gestore di sovrambito Siciliacque, a causa dei bassi livelli di invaso del lago Fanaco, ha già operato una riduzione del 10% delle consegne ai comuni degli acquedotti Montescuro Ovest e Montescuro Est.

Tale circostanza ha avuto dirette conseguenze sulla gestione delle reti dei corrispondenti comuni del gruppo B e precisamente Lercara Friddi, Vicari, Roccapalumba, Alia, Aliminusa, Caccamo, alimentati dal Montescuro Est e Chiusa Sclafani e Giuliana, alimentati dal Montescuro Ovest.

PREVISIONE DEI PRELIEVI DELLE RISORSE IDRICHE A SCOPO IDROPOTABILE

Considerato lo scenario emergenziale che si è venuto a delineare nel primo trimestre del corrente anno, lo scrivente gestore ha già operando, già dall'inizio del mese di gennaio, una riduzione delle consegne ai comuni del gruppo A che si è tradotta in una consequenziale riduzione delle pressioni nelle reti di distribuzione.



Facendo seguito alla comunicazione delle risorse di invaso utili, acquisite nel corso della citata riunione del 08/02/2024, si riportano di seguito le previsioni dei prelievi dalle fonti del sistema metropolitano, fino al dicembre 2024, per nell'ipotesi *WORST CASE* in cui si continua a registrare:

- una sostanziale assenza di precipitazioni produttive;
- una ulteriore riduzione delle portate rese dalle sorgenti;
- una riduzione delle portate educibili dalle prese fluenti;
- una sostanziale tenuta delle portate emunte dai pozzi principali (da verificare).

La simulazione è stata effettuata presupponendo una totale assenza di prelievi per uso irriguo, sia dagli invasi che dalle fonti sotterranee e non tiene conto dell'evaporazione dagli specchi liquidi degli invasi.

PIANO EMERGENZIALE DEI PRELIEVI DAGLI INVASI DEL SISTEMA METROPOLITANO (PORTATE IN l/s)

Risorse (l/s)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	l/s											
Scanzano	168	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana degli Albanesi	210	270	430	400	400	400	300	300	300	300	300	300
Poma	690	690	850	720	720	720	720	720	720	720	720	720
Rosamarina	608	580	400	400	400	400	400	400	400	400	300	300
TOTALE INVASI	1.676	1.640	1.680	1.520	1.520	1.520	1.420	1.420	1.420	1.420	1.320	1.320
DERIVAZIONI FLUVIALI	87	130	120	110	100	90	80	70	60	50	50	50
SORGENTI	945	935	900	880	850	810	760	720	690	660	680	680
POZZI	621	610	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
Totale risorse idriche (l/s)	3.329	3.315	3.300	3.110	3.070	3.020	2.860	2.810	2.770	2.730	2.650	2.650
A detrarre consegne irrigue (l/s)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Netto per l'uso idropotabile (l/s)	3.329	3.315	3.300	3.110	3.070	3.020	2.860	2.810	2.770	2.730	2.650	2.650

Fabbisogno idropotabile sistema metropolitano	3.500	3.500	3.500	3.500	3.600	3.600	3.700	3.700	3.700	3.600	3.500	3.500
Surplus/Deficit	-171	-185	-200	-390	-530	-580	-840	-890	-930	-870	-850	-850
					-5%	-6%	-11%	-15%	-16%	-23%	-24%	-25%
Grado di severità distribuzione idrica		●	●	●●	●●	●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●

Grado di severità distribuzione idrica:

- medio-bassa:** *Riduzione dell'immesso in rete inferiore al 10%.*
Effetti: riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24; riduzione dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata.
- alta:** *Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%.*
Effetti: Forte riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24 compreso il ricorso a turnazione in alcune aree/distretti; riduzione accentuata dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata; riduzioni/turnazione delle consegne operate lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento di utenze più svantaggiose e utenze sensibili.
- critica:** *Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20%.*
Effetti: Passaggio da erogazione continua ad erogazione turnata nelle zone servite 24h/24 laddove tecnicamente possibile; ulteriore riduzione dei periodi di erogazione nei distretti ad erogazione già turnata; turnazione prolungata delle consegne lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento delle utenze svantaggiose e sensibili; ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.



Vengono di seguito riportati le corrispondenti quantità dei prelievi espresse in volumi (Mmc) con orizzonte temporale di fine dicembre 2024.

PIANO EMERGENZIALE - SIMULAZIONE DEI PRELIEVI MENSILI DAGLI INVASI (MMC)

Data Iniziale (Mmc)	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)
Scanzano	0,63	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piana degli Albanesi	11,30	0,65	1,15	1,04	1,07	1,04	0,80	0,80	0,78	0,80	0,78
Poma	22,00	1,67	2,28	1,87	1,93	1,87	1,93	1,93	1,87	1,93	1,93
Rosamarina	12,00	1,40	1,07	1,04	1,07	1,04	1,07	1,07	1,04	1,07	0,78
TOTALE INVASI	45,93	3,97	4,50	3,94	4,07	3,94	3,80	3,80	3,68	3,80	3,42
											3,54

Con i superiori prelievi idrici dagli invasi si riporta di seguito l'andamento temporale dei volumi netti simulato presupponendo ASSENTI I PRELIEVI PER USO IRRIGUO e non considerando l'evaporazione dagli specchi liquidi.

Data Iniziale (Mmc)	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	(Mmc)	(Mmc)									
Scanzano	0,63	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39
Piana degli Albanesi	11,30	10,65	9,50	8,46	7,39	6,35	5,55	4,74	3,97	3,16	2,38
Poma	22,00	20,33	18,05	16,19	14,26	12,39	10,46	8,54	6,67	4,74	2,88
Rosamarina	12,00	10,60	9,53	8,49	7,42	6,38	5,31	4,24	3,20	2,13	0,95
TOTALE INVASI	45,93	41,96	37,46	33,52	29,45	25,51	21,71	17,91	14,22	10,42	7,00
											3,46

Le simulazioni evidenziano che, se la situazione non dovesse migliorare, già dal prossimo mese di maggio si verrebbero a creare condizioni di severità elevata sulla distribuzione idrica dei comuni gestiti con inevitabili ricorsi a forti razionamenti, turnazioni e riduzioni delle pressioni in rete.

Le attuali condizioni di invaso infatti non garantirebbero nemmeno il soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili, anche considerando nulli i prelievi per gli altri usi.

La situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi durante la stagione estiva e diventare estremamente critica a partire dal prossimo autunno se, come già avvenuto nell'anno appena concluso, non dovessero registrarsi precipitazioni produttive.

Resta inteso che il superiore piano dei prelievi dagli invasi potrebbe subire modifiche per effetto delle mutate condizioni meteo-climatiche e potrà altresì essere modificato secondo le indicazioni che l'Autorità di Bacino vorrà dare nell'ambito della definizione di una strategia integrata per affrontare l'emergenza.

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal sistema Scanzano – Piana – Rosamarina in cui è necessario assicurare una corretta miscelazione delle acque per garantire che il rispetto dei parametri indicatori stabiliti dal D Lgs. 18/23. Avere l'invaso Scanzano al limite del volume minimo utilizzabile non agevola tale operazione.

Per i comuni del gruppo A è altresì ipotizzabile che si determini una riduzione delle portate delle fonti locali (complessivamente pari a circa 200 l/s) con particolari criticità che si possono manifestare nei comuni di Carini, Balestrate e Trappeto.



I comuni del gruppo B, a seguito delle riduzioni operate da Siciliacque di circa il 10%, hanno altresì subito una diminuzione dei volumi immessi in rete con un grado di severità attuale medio-basso. Come rappresentato dal gestore di sovrambito, se la situazione non dovesse subire dei miglioramenti, è prevedibile che vengano attuate restrizioni più consistenti alle consegne con inevitabili conseguenze sulle reti di distribuzione.

Come già chiarito in precedenza, per i comuni del gruppo C è stata operata una riduzione dell'immesso in rete condizionata dalla riduzione delle rese dalle fonti di bassa potenzialità.

In questo raggruppamento sono stati già attuati piani di erogazione emergenziali nei comuni di Godrano, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale e Corleone mentre, al momento, non si registrano significative contrazioni, nei rimanenti comuni.

Sulla situazione del Comune di Corleone è necessario precisare che la riduzione delle risorse locali viene compensata con il ricorso ai prelievi dall'invaso Prizzi, le cui acque sono potabilizzate presso l'impianto Raia. L'attivazione del potabilizzatore viene generalmente effettuata all'inizio della stagione estiva (giugno) e interrotta all'inizio della stagione invernale. Stante le condizioni climatiche emergenziali che si sono instaurate nella corrente stagione invernale i prelievi avviati la scorsa estate non sono stati mai interrotti con una portata di circa 12 l/s.

Per quanto sopra si chiede di riservare sull'invaso Prizzi un volume di 380 mila mc da destinare all'uso idropotabile per l'anno 2024. Una riduzione dei prelievi dall'invaso determinerebbe un ulteriore aggravamento delle condizioni di distribuzione idrica già ad un elevato livello di criticità.

STATO ATTUALE DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA AI COMUNI E PREVISIONI

Si riepiloga di seguito lo stato delle misure adottate sulle reti di distribuzione idrica gestite.

Su 47 comuni gestiti sono state operate riduzioni delle pressioni e/o rafforzamenti delle turnazioni in 32 comuni: 13 del gruppo A, 9 del gruppo B e 10 del gruppo C coinvolgendo una popolazione di circa 857 mila abitanti (88%).

COMUNE	Residenti	GRUPPO	SCHEMA ACQUEBOTRISTICO	RIDUZIONI
PALERMO	630.167	A	SCILLATO - PRESIDIANA, SCANZANO - RISALIMI, JATO, AGRO PALERMITANO	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di aprile-maggio.
BAGHERIA	52.928	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
CASTELDACCIA	11.585	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
FICARAZZI	12.991	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
SANTA FLAVIA	11.000	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
VILLABATE	19.634	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
BOLOGNETTA	4.090	A	SCANZANO - RISALAIMI	
MARINEO	6.113	A	SCANZANO - RISALAIMI	
BALESTRATE	6.229	A	JATO	
CAPACI	11.339	A	JATO	
ISOLA DELLE FEMMINE	7.041	A	JATO	Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20% per effetto della riduzione delle fonti locali. Grado di severità distribuzione idrica: ALTA Attuata turnazione emergenziale
TRAPPETO	3.058	A	JATO	
CARINI	19.886	A	JATO	

COMUNE	Residenti	GRUPPO	SCHEMA ACQUEDOTTISTICO	RIDUZIONI
ALIA	3.305	B	MONTESCURO EST	Riduzione del 10% operata da Siciliacque. Criticità attuale medio-bassa. Nel caso in cui il gestore di sovrambito dovesse operare una ulteriore riduzione delle consegne si instaurerebbero condizioni di criticità elevate.
ALIMINUSA	1.054	B	MONTESCURO EST	
CACCAMO	7.663	B	MONTESCURO EST	
LERCARA FRIDDI	6.182	B	MONTESCURO EST	
MONTEMAGGIORE BELSITO	2.949	B	MONTESCURO EST	
ROCCAPALUMBA	2.162	B	MONTESCURO EST	
VICARI	2.440	B	MONTESCURO EST	
CHIUSA SCLAFANI	2.530	B	MONTESCURO OVEST	
GIULIANA	1.683	B	MONTESCURO OVEST	

COMUNE	Residenti	GRUPPO	SCHEMA ACQUEDOTTISTICO	RIDUZIONI
CEFALA' DIANA	981	C	ACQ. CEFALA' DIANA	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
CORLEONE	10.364	C	ACQ. CORLEONE	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile. Necessaria riserva per l'uso idropotabile dall'invaso Prizzi.
CAMPOREALE	2.990	C	ACQ. FIGURELLA	Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%. Criticità attuale alta
SAN CIPIRELLO	4.961	C	ACQ. FIGURELLA	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
SAN GIUSEPPE JATO	8.055	C	ACQ. FIGURELLA	Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20%
GODRANO	1.036	C	ACQ. GODRANO	Grado di severità distribuzione idrica: CRITICA Attuato servizio autobotti AMAP per integrazione risorse idriche distribuite
CAMPOFELICE DI FITALIA	452	C	ACQ. MEZZOJUSO - CAMPOFELICE	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
MEZZOJUSO	2.617	C	ACQ. MEZZOJUSO - CAMPOFELICE	Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20% Grado di severità distribuzione idrica: ALTA Attuata turnazione emergenziale
PIANA DEGLI ALBANESEI	5.541	C	ACQ. PIANA DEGLI ALBANESEI	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
SANTA CRISTINA GELA	1.006	C	ACQ. SANTA CRISTINA GELA	Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20% Grado di severità distribuzione idrica: CRITICA Attuato servizio autobotti AMAP e turnazione emergenziale con giorni di mancata erogazione per integrazione risorse idriche



Si ribadisce che, qualora gli afflussi meteorici non dovessero subire miglioramenti nel corso della corrente stagione, si potrebbero delineare scenari di gravissima criticità per la popolazione gestita, soprattutto nei centri più grossi in cui sono presenti utenze sensibili e grandi utenze a valenza pubblica.

Si rimane a disposizione per ogni opportuno approfondimento sulle questioni trattate e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio APDI

Ing. Antonio Criminisi

A handwritten signature in black ink that appears to read "Antonio Criminisi".

Il Direttore Generale f.f.

Ing. Giovanni Sciotino

A large, flowing handwritten signature in black ink that appears to read "Giovanni Sciotino".

L'Amministratore Unico

Ing. Alessandro Di Martino

A handwritten signature in black ink that appears to read "Alessandro Di Martino".



Prot. n. 9819/DG/ DRPC dell'11 marzo 2024

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Ufficio di Segreteria di Giunta

E, p.c. All'Autorità di Bacino del Distretto
Idrografico della Sicilia

Oggetto: PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI E DI EMERGENZA REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. N.13/2020 PER LA GRAVE CRISI IDRICA NEL SETTORE POTABILE PER LE PROVINCIE DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, PALERMO E TRAPANI

Valutazione del DRPC ai sensi del 1' comma dell'art.3 della LR n.13/2020

0. Premesse

Con nota Prot. 4901 del 07 marzo 2024 il Presidente della Regione nel richiedere l'inserimento all'O.d.G. della Giunta di Governo nella prima seduta utile per la necessaria approvazione della proposta formulata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di '*dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile*' ha richiesto a questo Dipartimento di esprimere una formale valutazione.

In assolvimento di quanto richiesto si relaziona sinteticamente quanto segue sulla base dei contenuti della nota n.5785 del 5.3.2024 del segretario generale dell'Autorità di Bacino – AdB.

1. Scenari di crisi

L'AdB a seguito delle informazioni assunte, in ultimo nella seduta del 27.2.2024 dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, formula le indicazioni relative agli scenari di criticità discendenti dalla disponibilità allo stato attuale delle risorse idriche. Per quanto desumibile dalla nota 5.3.24, si rileva che le criticità interessano l'approvvigionamento idropotabile di 105 comuni e in particolare:

A- comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani serviti da sistemi idropotabili di Sicilia Acque alimentati dall'invaso Fanaco (Castronovo) e dall'invaso Ancipa (Troina)

B- comuni dell'area palermitana gestiti dall'AMAP.

Per i comuni del gruppo A approvvigionati da Sicilia Acque, lo scenario (1), nel peggio dei casi (worst case) di assenza di rilevanti piogge, delinea una sufficienza della risorsa idrica solo per altri settanta giorni (fino a metà maggio); l'altro scenario (2), a seguito di efficaci azioni di riduzione dell'erogazione -razionamenti- avviate a seguito delle decisioni prese nel corso dell'ultima seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, indica un approvvigionamento bastevole per cento giorni e cioè fino a metà giugno.

Per i comuni del gruppo B -area palermitana-, lo scenario 1 (worst case) indica forti criticità già a partire dal mese di maggio con inevitabile ricorso a razionamenti, turnazioni e ricorso ad autobotti per le utenze svantaggiate e sensibili.

Alcune prefetture hanno segnalato altre criticità locali anche in alcuni comuni della provincia di Messina oltre che in altri delle provincie di Trapani e Agrigento.

2. Proposte di intervento e di azioni derogatorie regionali

La proposta dell'AdB contiene una prima elencazione, sia pur di massima, di interventi strutturali e non strutturali ritenuti necessari per fronteggiare e mitigare lo stato di crisi, suddivisi in tre capitoli, ovvero:

- a) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile (riduzione dei prelievi, elaborazioni di programmi di riduzione dei consumi);
- b) azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili (coordinamento con il Commissario nazionale; ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti; individuazione soluzioni di nuove risorse idriche ad uso potabile; ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti; utilizzo dei volumi morti degli invasi);
- c) azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche potabili disponibili (ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico; proposte di Ordinanze derogatorie di norme regionali).

In questa fase le azioni elencate risultano essere solo indicative e non dettagliate.

3. Normativa regionale

L'art.3 della LR 7 luglio 2020, n. 13, "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana" prevede che:

1. Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che colpiscono o minacciano di colpire il territorio o la popolazione regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessaria ed immediata risposta della Regione, la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione e sentito il dipartimento regionale di protezione civile, decreta lo stato di crisi e di emergenza regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione all'Assemblea regionale siciliana, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dagli articoli 24, comma 9, e 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018.

Nella fattispecie, si ritiene che le criticità sopra esposte siano classificabili alla lettera b) del Codice:

Art. 7 - Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile

1. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:

- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;*
- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.*

Parere motivato, indicazioni e raccomandazioni.

Visto che, per quanto desumibile dalla citata nota dell'AdB, gli eventi in parola appaiono riconducibili alla lettera b) -di rilevanza regionale- si ritiene che sussistano i presupposti per la dichiarazione di stato di crisi e di emergenza regionale di cui all'art.3, comma 1, della LR n.13/2020, fino al 31 dicembre 2024.

Sul presupposto della dichiarazione di stato di crisi, si attivano le procedure di cui al comma 3:

- lettera a) (la Giunta Regionale *individua gli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del DLgs n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale*) e

- lettera b) (la G.R. *definisce appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie*).

A tal fine si possono assumere in questa fase iniziale, quale utili indicazioni di base, le proposte operative A), B), C) indicate nella nota dell'AdB:

A) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile. A.1) Riduzione dei prelievi. A.2) Elaborazione di programmi di riduzione dei consumi;

B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili. B.1) Coordinamento con il Commissario straordinario nazionale. B.2) Ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative. B.3) Individuazione soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile. B.4) Ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti. B.5) Utilizzo dei volumi morti negli Invasi, interconnessione Invasi.

C) Azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche potabili disponibili. C.1) Ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico. C.2) Ordinanze derogatorie di norme regionali.

Sul presupposto della dichiarazione di stato di crisi, si attivano altresì le procedure indicate dal comma 4 del citato art.3 e cioè che *il Presidente della Regione*:

a) *assume il coordinamento istituzionale dell'attuazione delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi e di emergenza regionale*;

b) *provvede, attraverso la nomina di appositi commissari delegati, da individuare fra i dipendenti regionali in servizio, alla realizzazione o al completamento degli interventi di cui al comma 3, lettera a), anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della Costituzione, dello Statuto speciale della Regione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico*.

A tal proposito, per la conoscenza della problematica, delle infrastrutture esistenti, della normativa di settore e per le competenze in regime ordinario, si propone di individuare, per la figura del *Commissario delegato per lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile*, l'attuale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Il *Commissario delegato* proporrà, per le previste deliberazioni della Giunta regionale, un piano operativo degli interventi di cui al comma 3 del citato art.3 con i relativi cronoprogrammi di attuazione e la stima delle risorse finanziarie necessarie e quindi avvierà le conseguenti attività.

Si rammenta che, ai sensi del comma 5 del citato art.3, il *Commissario delegato* opera *in regime straordinario in sostituzione dell'amministrazione regionale o locale competente in via ordinaria per i singoli interventi. Il provvedimento di nomina stabilisce il contenuto, i tempi e le modalità di esercizio dell'incarico di commissario delegato*.

Si raccomanda all'AdB, alle strutture competenti (Dipartimento Acqua e Rifiuti, SiciliaAcque, ATI e gestori del servizio idrico, etc.) e al Commissario delegato, di mantenere costante il monitoraggio delle riserve idriche disponibili e dei consumi al fine poter valutare e avviare tempestive eventuali azioni correttive al programma degli interventi, opportunamente determinate in relazione all'evoluzione della situazione anche meteorologica che si verificherà nelle prossime settimane.

Infine, sulla proposta finale di richiesta di dichiarazione di stato di emergenza *nazionale su tutto il territorio regionale* per il comparto idrico potabile, irriguo ed industriale, si precisa che la deliberazione

da parte del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 1/2018, avviene a seguito di una *valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili*.

A tal fine, occorrerà acquisire tutta la necessaria documentazione probatoria attestante l'impossibilità di poter affrontare l'emergenza con i soli mezzi e poteri della Regione ivi compresi quelli derogatori limitati alle sole norme regionali.

Si ritiene, infatti, che la situazione pur critica come documentata dall'AdB non sia tale, ad oggi, da potere superare la verifica ad opera del DPC della sussistenza dei requisiti di cui all'art.7, comma 1, lettera c) (*emergenze di rilievo nazionale ...*).

Si rileva, inoltre, che nella materia opera, in ragione di fonte primaria - DL n.39/2023-, un Commissario straordinario nazionale con il quale la Regione dovrà raccordarsi.

Il puntuale monitoraggio delle risorse idriche disponibili, dei consumi e della crisi idrica, così come sopra raccomandato, potrà tuttavia fornire elementi di rivalutazione nel caso, malaugurato di aggravamento degli scenari.

Il Dirigente del Servizio S.05
Rischio antropico e ambientale
(Ing. Ranieri Meloni)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia
Ing. Salvatore COCINA

